

VI POTENZA CITTÀ

VERDE URBANO

MANUTENZIONE DELLA VILLA DEL PREFETTO



TAGLIO Gli alberi capitozzati della villa del Prefetto

NELLA STORIA RECENTE UNA SERIE DI ABBANDONI

Nacque come area coltivata del convento francescano

● La villa del Prefetto, annessa al palazzo della Prefettura, nasce come pertinenza del monastero dei Padri conventuali di San Francesco nel settecento, quando era utilizzata per scopi puramente agricoli. La villa vera e propria venne edificata solo nell'ottocento.

Nella storia recente, invece, ci sono solo una serie di repentine riaperture ed abbandoni. Nel 2003 la villa fu riaperta al pubblico con l'inaugurazione di un campo sportivo polifunzionale. Poco dopo venne chiusa. Nuova riapertura nel 2005: In autunno la villa chiuse per lavori di manutenzione e da allora non è stata mai più riaperta al pubblico. Nel frattempo la vegetazione è stata abbandonata a se stessa e le infrastrutture hanno subito gravi danni a causa di stagioni e stagioni di maltempo e mancata regimazione delle acque.

A Luglio del 2010 si comincia a parlare

ESTETICA
L'intervento
giudicato
bruttissimo
dai cittadini
(foto Tony
Vece)



di un piano di riqualificazione da 550mila euro. La Provincia dà mandato agli uffici di vendere la casa di via Vaccaro, a disposizione di chi guida l'amministrazione, per reperire parte dei fondi. A Marzo del 2011 La Giunta vara il progetto preliminare. I lavori iniziano nel mese di giugno.

(g.leg.)

Alberi decapitati nel parco non si placano le polemiche

Gli esperti: «Sarebbe stato meglio sostituire completamente alcune piante»

GIOVANNA LAGUARDIA

● Da «selva oscura» a «parco "denu-
dato"» in poco più di quarant'ore: la
repentina trasformazione della villa del
Prefetto continua ad infiammare il dibat-
tito in città. E se a molti cittadini la com-
pleta «decapitazione» (in termine tecnico
capitozzatura) di molte piante, rimaste
con i rami mozzati e nudi protesi verso
l'alto come inquietanti moncherini vege-
tali, non è affatto piaciuta, la Provincia
difende il suo intervento, ribadendo che le
operazioni effettuate rispondevano ad esi-
genze di emergenza.

«L'avvio dei lavori - hanno infatti sot-
tolineato dall'amministrazione - è stato
previsto da sopralluoghi ed è stato og-
getto di rischio di apposite autorizzazioni
anche da parte della locale Soprintendenza,
che ha espresso parere favorevole poiché,
come si legge nel provvedimento, si tratta
di interventi "tesi ad eliminare situazioni
di degrado e pericolosità e compatibili
con le caratteristiche dei luoghi". Insom-
ma, gli alberi abbattuti erano stati indicati
dalla Soprintendenza a causa delle loro
«condizioni di precaria stabilità e di avan-
zata marcioscenza», mentre per quanto ri-
guarda le potature «si sono dovute eseguire
obbligatoriamente in continuità rispetto a
quanto realizzato molti anni fa, allorché
si provvede a recidere i rami secondo
una linea orizzontale prestabilita, metodo
che ne ha poi prodotto uno spiccato svi-
luppo verticale e ne ha causato la rapida



TRONCO Uno dei rami tagliati, caricato all'interno

dizioni in cui versavano le piante, questo
era l'unico intervento possibile.

Dove sta la verità? La Gazzetta ha sentito
l'opinione di un esperto del settore fore-
stale, la dottoressa Federica Caivano, con-
sigliere dell'ordine dei dottori agronomi e
forestali della provincia di Potenza. «Ef-
fettivamente - dice Caivano - l'effetto della
capitozzatura è piuttosto brutto a vedersi.
E anche vero però che le piante in questione
erano ridotte davvero molto male, duri-
mente colpite dalla carie. Vista questa si-
tuazione precaria l'unico intervento pos-
sibile per quelle piante era la drastica po-
tatura effettuata. C'è anche da dire però,
che trattandosi di un parco pubblico, oc-
correva forse pensare ad un intervento più
articolato, magari con la totale sostituzione
di alcune delle piante malate».

Un intervento che, tutti si auspicano,
potrà essere realizzato con il secondo lotto
dei lavori quando, promette la Provincia,
sarà realizzato «un progetto complessivo di
riqualificazione mediante interventi d'in-
gegneria naturalistica, il cui sviluppo ve-
drà l'impegno, oltre che dell'amministra-
zione provinciale, anche degli uffici com-
petenti della Regione Basilicata».

POTENZA L'OBIETTIVO È QUELLO DI RENDERE GLI EDIFICI SCOLASTICI PIÙ SICURI E SOSTENIBILI

Operazione Nontiscordardimé per la Milani e la Sinisgalli

● Due scuole protagoniste della campagna «Nontiscordardimé»,
di Legambiente, che ha l'obiettivo di
rendere la scuola più gradevole e più
efficiente dal punto di vista della so-
stenibilità e della sicurezza. Si tratta
delle classi 3A e 3B della scuola Pri-
maria «Don Lorenzo Milani» (Rione
Cocuzzo) e quattro classi della I media
dell'istituto comprensivo Leonardo Si-
nisgalli. I bambini della «Don Lorenzo
Milani» sono stati guidati nella mat-
tinata dai volontari del circolo Legam-
biente Potenza ad analizzare pregi e
difetti della scuola insieme ai propri
comportamenti nell'istituto e a casa. Il
tutto con un unico filo conduttore: la
sostenibilità. In particolare, il tema
della giornata è stato la dispersione di
calore degli edifici, empiricamente mi-
surata attraverso un gioco: sette lat-
tine, piene di acqua bollente ricoperte
con diversi materiali: dalla lana al su-

ghero, fino alla carta, su cui misurare
ogni 5 minuti la temperatura. L'espe-
rimento che è stato condotto sull'edi-
ficio scolastico verrà esteso anche alle
abitazioni della zona. In collaborazione
con il comitato di quartiere, inoltre,
bambini, genitori, insegnanti e volon-
tari dell'associazione, nel primo pome-
riggio, compire l'area verde antistan-
te la scuola, nella quale nel mese di
aprile sarà piantato un piccolo orto
botanico.

Questa mattina, invece, dalle ore 9.00
alle ore 13.00 i ragazzi della Sinisgalli
saranno impegnati nell'attività «Pre-
sidente per un giorno». Suddivisi in tre
macro gruppi (energia, mobilità e ri-
fatti), analizzeranno insieme le cri-
tiche sui singoli temi e, nell'ultima parte
della giornata, nell'aula magna della
scuola, presenteranno una proposta al-
la dirigente scolastica.



SCUOLA
Scuole più
pulite con
l'operazione
Nontiscordardimé
di Legambiente
(foto Tony
Vece)



le altre notizie

VIABILITÀ
Marciapiede in via Appia
intervento del Comune

■ L'Unità direzione viabilità
del Comune di Potenza ha av-
viato un intervento per real-
izzare un marciapiede nei pro-
ssimi della Caserma dei Vigili del
fuoco in via Appia a Potenza.
La spesa complessiva è di cir-
ca 10.000 euro. Si sta operando
in un tratto di strada compres-
so tra il marciapiede di via
Appia e l'ingresso della caser-
ma dei pompieri, per consen-
tire a quanti debbano rag-
giungere la struttura di farlo
in condizioni di sicurezza. «Il
progetto è stato voluto per ve-
nire incontro alle istanze dei
residenti della zona e miglio-
rare complessivamente l'im-
magine il decoro di un'area
che interessa un'utenza a ca-
rattere provinciale» ha spie-
gato l'assessore Pesarini.

PARATA DEI TURCHI
Il 25 audizione
per i tamburini

■ Il 25 marzo dalle 16 presso la
Cappella dei Celestini si ter-
ranno le audizioni per forma-
re la sezione Tamburi, orga-
nizzata e finanziata per la
prossima Sfilata (o Parata)
dei Turchi. Saranno selezio-
nati i partecipanti che avran-
no mostrato la migliore atti-
tudine a riprodurre ritmi sul
tamburo all'impronta, me-
glio se già in possesso di un
minimo di preparazione tec-
nica nell'uso delle bacchette e
per organisti e fisarmonici-
sti. Le audizioni sono aper-
te a tutti a partire dai 14 anni.
Per le comparse il casting si
terrà nei giorni 26, 27, 28 e 29
al ridotto del Teatro Stabile
dalle 18. Le domande di par-
tecipazione alla Parata sono
scaricabili dal sito del Comu-
ne www.comune.potenza.it.

CARBURANTE
Vendita gas metano
all'Eni di via Appia

■ L'area di servizio Eni di via
Appia, a Potenza, sarà dotata
di un'edilizia erogatrice di
gas metano entro la prossima
estate. Si è svolto ieri nella se-
de dell'Assessorato Ambiente
di Sant'Antonio La Macchia
un incontro per definire i
tempi necessari all'attivazio-
ne del nuovo impianto. Un in-
tervento articolato per il qua-
le il Comune sta operando con
la massima celerità - spiega
l'assessore Lovullo - «così da
garantire tempi rapidi per la
realizzazione dell'opera».